

CAROVITA: ADICONSUM rende noto il pacchetto di misure che le Associazioni Consumatori rappresentate dal CNCU presenteranno al Governo per salvare le tasche delle famiglie

Nel corso dell'Assemblea del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, alla quale ADICONSUM partecipa, sono state decise le proposte da presentare al Governo, dal quale ci si aspetta un segnale concreto e un maggiore ascolto delle istanze dei consumatori, in assenza del quale le Associazioni Consumatori del CNCU sono pronte ad organizzare mobilitazioni e proteste in tutta Italia.

1. Liberare il prezzo dell'energia (elettricità, gas e carburanti) dalle speculazioni e dalla volatilità dei mercati, introducendo un criterio di calcolo dei prezzi coerente con i costi di produzione delle diverse fonti energetiche e con il costo medio di acquisizione delle forniture nazionali complessive e in grado di attivare una gestione dei picchi di mercato, e su tali basi rendere più competitivo il mercato tutelato per elettricità e gas, soprattutto con riguardo alle fasce deboli della popolazione, garantendo nel contempo la concorrenza e il contenimento delle ripercussioni su tutta la clientela
2. Non applicare l'IVA sulle accise dei carburanti e contingentarne il carico fiscale alla media europea e sterilizzare l'IVA sulla materia prima fino a un valore massimo uguale al carico delle accise
3. Energia e Gas:
 - avviare una riforma complessiva degli oneri generali di sistema che gravano in bolletta, che comprendono molte voci ormai obsolete o ingiustificate, esentando il loro ammontare dalla base imponibile IVA, che va comunque ridotta strutturalmente al 10% sulla totalità dei consumi di gas
 - disporre una sospensione dei distacchi di energia elettrica e gas, ampliando e migliorando gli accordi per la rateizzazione lunga delle bollette, anche tramite la creazione di una specifica garanzia creditizia pubblica e istituire una procedura speciale presso il Servizio Conciliazione Clienti Energia di Area
 - definire la casistica di morosità incolpevole, allargandola alle difficoltà sopravvenute per i nuclei familiari anche ai fini dell'accesso al bonus sociale, stabilizzare l'innalzamento della soglia ISEE a 12 mila euro e aumentare il valore del Bonus
 - prevedere un Fondo di sostegno per le fasce meno abbienti per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli immobili, anche ai fini dello sviluppo delle energie rinnovabili e del contenimento dei consumi energetici, e per istituire uno specifico intervento di contrasto della povertà energetica
 - istituire l'Albo dei venditori autorizzati ad operare nel settore dell'energia, da accreditare in base a requisiti di solidità patrimoniale e garanzie finanziarie, esperienza e competenza industriale, correttezza commerciale, impegno per la sostenibilità
 - adottare una politica degli acquisti di gas ed energia coordinata e gestita a livello europeo, per ottenere un approvvigionamento più vantaggioso ed equo per tutti gli Stati membri

- ampliare le misure di supporto e operare una semplificazione amministrativa per favorire la nascita e la gestione delle Comunità energetiche rinnovabili, anche qualificandone alcuni modelli come Enti del Terzo Settore
4. Rafforzare decisamente i compiti di sorveglianza e i poteri sanzionatori delle Autorità indipendenti e di Mr. Prezzi, allargandone il campo d'intervento e le funzioni di coordinamento delle istituzioni centrali e periferiche dello Stato preposte al controllo, vigilanza e repressione di abusi e speculazioni, instaurando anche un rapporto diretto con le Associazioni dei Consumatori riconosciute dalla legge
 5. Attivare, presso le Prefetture, dei Comitati territoriali di sorveglianza sui prezzi, coinvolgendo i Consigli Regionali Consumatori Utenti (CRCU), per monitorarne l'andamento e contrastare fenomeni speculativi in sinergia con Mr. Prezzi
 6. Consultazione preventiva delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti riconosciute dalla legge per l'assunzione di provvedimenti in materia di prezzi e politica energetica.